

ADDIO PIDOCCHIO !

Dott.ssa Paola Guacci

PREVENZIONE DELLA DIFFUSIONE: Il ruolo della famiglia

I genitori del bambino che frequenta la collettività scolastica hanno un ruolo fondamentale e insostituibile nella prevenzione, identificazione e trattamento della pediculosi. Le azioni possono essere così riassumibili: - Identificare precocemente i casi di pediculosi mediante il controllo quotidiano o almeno settimanale della testa del bambino, anche se la scuola non ha segnalato casi ed anche in assenza del sintomo tipico (prurito);

-Procedere all'accertamento presso il medico curante in caso di sospetto;
-Procedere all'effettuazione del trattamento in caso di riscontro positivo, sottoporre a un controllo sistematico tutti i familiari, in particolare i figli più piccoli e, alla scoperta di eventuali lendini, applicare in modo scrupoloso le regole descritte per il trattamento dell'infestazione da pidocchi;

- Farsi rilasciare dal Medico il certificato che attesti l'avvenuto trattamento ai fini della riammissione a scuola del bambino.

Il ruolo della scuola

Sebbene le famiglie abbiano la principale responsabilità nell'ambito della prevenzione, identificazione e trattamento della pediculosi, la scuola ha un ruolo fondamentale nel sostenere le famiglie in tali attività e nel tutelare la salute degli alunni attraverso le seguenti azioni:

-mantenere la corretta comunicazione tra i genitori, insegnanti e i servizi della ASL, svolgendo un ruolo educativo nei confronti degli stessi alunni.

- Attivare (come disposto nel DP 22/12/1967 n.1518 art.40) il Capo d'Istituto qualora i docenti rilevino negli alunni segni sospetti di pediculosi o nel caso in cui siano gli stessi genitori a segnalare il caso
- Richiamare i genitori al controllo del capo ;
- Richiedere il certificato d'avvenuto trattamento rilasciato dal medico curante.

Il ruolo del medico curante

Al Pediatra ed al Medico di Medicina Generale è affidata l'educazione sanitaria, la diagnosi e il trattamento della pediculosi . I medici sono obbligati alla segnalazione di malattia infettiva. Ai medici spetta l'accertamento della avvenuta guarigione e la compilazione del relativo certificato.

NORMATIVA

La circolare del Ministero della sanità n. 4 del 13 marzo 1998 prevede “restrizioni della frequenza di collettività fino all’avvio di idoneo trattamento di disinfestazione, certificato dal medico curante”. Se si seguono scrupolosamente le indicazioni per eliminare i pidocchi, il bambino può tornare a scuola il giorno successivo al primo trattamento. Qualora il bambino non venga adeguatamente sottoposto a trattamento antiparassitario, dovrà essere disposto l’allontanamento dalla scuola, in modo da interrompere la catena di trasmissione e verrà richiesto un certificato medico di riammissione. Nel caso in cui il mancato controllo del bambino da parte dei genitori possa legittimamente configurare una carenza della funzione genitoriale, può essere prevista una segnalazione al servizio socioassistenziale per i provvedimenti del caso.

CONCLUSIONI

La pediculosi del capo è una infestazione che non trasmette malattie infettive ma va combattuta perché procura sintomi fastidiosi e può dare origine ad infezioni locali . La pediculosi non è sinonimo di cattiva igiene Non esistono prodotti in grado di impedire al pidocchio di infestare il capo La terapia deve essere attuata preferibilmente con prodotti in spray, gel e mousse, contenenti olii naturali. In caso di insuccesso, la seconda scelta terapeutica sono i prodotti contenenti pediculocidi. Il trattamento va ripetuto a distanza di 7-8 giorni. L’osservazione frequente del capo è l’unico modo per impedire il propagarsi dell’infestazione ed assicura il miglior risultato terapeutico. In caso sospetto o accertato è bene consultare il proprio medico per le indicazioni diagnostiche e terapeutiche e per il rilasciare il certificato di riammissione a scuola. Il genitore ha il dovere di segnalare alla scuola la pediculosi del proprio figlio, la scuola provvederà a segnalare con avvisi alle famiglie la presenza di casi di pediculosi , i bambini verranno scrupolosamente controllati e trattati e riammessi a scuola con certificato medico.